



L'Avvisatore

1 maggio 2021

marittimo

EURO
OMPIGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca

CARONTE & TOURIST



LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

ULTRASPORTI
Sicilia

La viceministra Teresa Bellanova: "Credo fermamente che la ripartenza passerà in maniera consistente da qui"

Nel Pnrr 3 miliardi di euro per i porti

Positivo il giudizio di Assoporti, Confetra e Fedespedit sulle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Port Authority

Portitalia e Clp, 180 assunzioni a Palermo



Enzo Bruno a pag. 7

Alessia Spataro

Associazioni di categoria del settore trasporti soddisfatte dell'ultima versione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza inviato a Bruxelles dal governo italiano. Assoporti ha accolto con favore l'ultima bozza del Pnrr, dove sono stati inseriti diversi investimenti per il settore portuale. Nello specifico, la parte inerente gli stanziamenti per la sostenibilità ambientale nei porti. Le indicazioni per i porti sono numerose. Si va dallo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, agli interventi per l'aumento selettivo della capacità portuale e per l'ultimo e il penultimo miglio stradale e ferroviario,

l'efficiamento energetico, l'elettrificazione delle banchine e la generale sostenibilità ambientale dei porti. Per tutte queste iniziative sono previsti 3 miliardi di euro, come proposto dal ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. Positivo anche il giudizio di Confetra sulla scelta di abbandonare "progetti superati volti a realizzare un modello unico di Pcs da imporre a porti e operatori" e al contrario "andare verso l'interoperabilità dei sistemi esistenti". Da parte sua la viceministra delle infrastrutture e mobilità sostenibili Teresa Bellanova crede fermamente che "la ripartenza passerà in maniera consistente dai porti e dobbiamo ripartire velocemente".



a pagina 3

Il presidente dell'AdSP Pasqualino Monti tra i 29 tecnici nominati dal governo

Grandi opere, un commissario per il porto di Palermo Gestirà i lavori per cantieristica navale e interfaccia

Sebastiano D'Agostino

Via libera del governo Draghi ai 29 commissari straordinari che dovranno sbloccare in tutto il Paese 57 opere pubbliche per un valore di 83 miliardi di euro. Tra questi il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti (nella foto), che gestirà i 155 milioni di euro destinati al



rilancio del polo della cantieristica navale e all'interfaccia porto-città a Palermo. Altre nomine in Sicilia riguardano le linee ad alta velocità Palermo-Trapani e Palermo-Catania-Messina; la SS 640 Strada degli Scrittori e la Palermo-Ragusa; i presidi di pubblica sicurezza di Palermo e di Catania; la Diga Pietrarossa, tra Enna e Catania.

a pagina 2

I dati dell'Ufficio Studi Confartigianato: crollo del 17,5%

La pandemia atterra trasporti e logistica Lo scorso anno persi 28,8 miliardi di euro

Grimaldi Lines

Nella flotta "verde" è entrata in servizio anche la Eco Savona

Salvo Vaglica a pag. 2

Giacomo D'Orsa

Con la pandemia il sistema del trasporto e della logistica ha registrato in Italia un crollo del 17,5%, di 4,6 punti più intenso del calo del 12,9% registrato in Ue 27: le imprese hanno contabilizzato minori ricavi per 28,8 miliardi di euro. Questi i dati dell'Ufficio Studi Confartigianato.

a pagina 5

La richiesta delle associazioni di categoria al ministero

Pesca, obiettivo modernizzare

Daniilo Giacalone

Semplificare, modernizzare e investire sul comparto con adeguate risorse economiche per far contare di più la filiera pesca in Italia e in Europa. A chiederlo sono stati l'Alleanza delle Cooperative Pesca e Federpesca nel corso dell'incontro di presentazione con il sottosegretario Mipaaf Francesco Battistoni.

a pagina 6

L'Avvisatore
Marittimo

È ON LINE

CON NEWS IN TEMPO REALE

CLICCA SU

WWW.AVVISATORE.COM

La società: "Una posizione che può determinare l'insolvenza dell'intero gruppo"

Tirrenia-Cin, la procura chiede il fallimento

Gianni De Bono

Un passivo di circa 200 milioni e debiti scaduti per una cifra che va dai 350 ai 400 milioni, di cui 180 nei confronti dell'amministrazione straordinaria della Tirrenia. Per questo la Procura di Milano ha depositato al Tribunale la richiesta di fallimento nei confronti di Cin, la Compagnia italiana di navigazione

del gruppo Onorato, ritenuta insolvente. Intanto Cin e Gruppo Moby esprimono "viva preoccupazione a fronte del rischio concreto che la posizione assunta dai Commissari Straordinari di Tirrenia di Navigazione in amministrazione straordinaria possa determinare l'insolvenza dell'intero gruppo imprenditoriale".



a pagina 6

Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

PortItalia s.r.l.
Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Site internet: www.portitalia.eu
Porto di Termini Imerese

Servizi
Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers

DAL MARE È TUTTA UN'ALTRA COSA.

Salerno ✪ Messina
Messina ✪ Villa San Giovanni
Isole Eolie
Isole Egadi
Isole Pelagie
Ustica
Pantelleria

GRUPPO CARONTE & TOURIST

carontetourist.it

Bologna s.r.l.
DISTRIBUZIONE MATERIALE ELETTRICO

L'azienda che illumina le vostre idee

Bologna srl è l'azienda leader a Palermo per la distribuzione e fornitura di materiale elettrico dei migliori marchi, selezionati per garantire ad ogni cliente alte performance in ogni circostanza.

Via G. Campisi, 15/21
90124, Palermo PA
tel. 091 444799
sito web: www.bolognasrl.it
e-mail: info@bolognasrl.com

MAGAZZINI GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE

CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL. 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

Il presidente dell'AdSP gestirà 155 milioni di euro destinati al rilancio del polo cantieristico e all'interfaccia porto-città

Grandi opere, Monti commissario a Palermo

Roma ha dato il via libera a 29 tecnici che dovranno sbloccare 57 cantieri per un valore di 83 miliardi

Sebastiano D'Agostino

Via libera del governo Draghi ai 29 commissari straordinari che dovranno sbloccare 57 opere pubbliche per un valore di 83 miliardi di euro. Tra questi il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Pasquale Monti, che gestirà i 155 milioni di euro destinati al rilancio del polo della cantieristica navale e all'interfaccia porto-città a Palermo. Altre nomine in Sicilia riguardano l'ingegnere Filippo Palazzo per la realizzazione delle linee ad alta velocità Palermo-Trapani e Palermo-Catania-Messina. Relativamente alle opere stradali, l'ingegnere Raffaele Celia, dirigente Anas, che si occuperà della SS 640 Strada degli Scrittori e della Palermo-Ragusa. Sul fronte della sicurezza, il dirigente del Mit Gianluca Levoletta lavorerà alla realizzazione dei presidi di pubblica sicurezza di Palermo e Catania. La Diga Pietrarossa, tra Enna e Catania, sarà affidata all'ingegnere del Mit Ornella Segnalini. In tutta Italia verranno sbloccate 16 infrastrutture ferroviarie, 14 stradali, 12 caserme per la pubblica sicurezza, 11 opere idriche, 3 infrastrutture portuali e una metropolitana, per un valore complessivo di 82,7 miliardi di euro (21,6 miliardi al Nord, 24,8 miliardi al Centro e 36,3 miliardi al Sud) finanziati, a legislazione vigente, per circa 33 miliardi di euro. Il finanziamento



sarà completato con ulteriori risorse nazionali ed europee, compreso il Next Generation Eu. Con i Dpcm firmati dal presidente del Consiglio, a seguito del parere positivo espresso dalle commissioni competenti di Camera e Senato, parte ufficialmente l'iter previsto dal decreto-legge 76 del luglio 2020, anche se diversi commissari hanno già avviato le attività. Per quanto riguarda le tipologie di interventi soggetti a commissariamento, le infrastrutture ferroviarie hanno un valore di 60,8 miliardi, quelle stradali 10,9 miliardi, i presidi di pubblica sicurezza 528 milioni, le opere idriche

2,8 miliardi, le infrastrutture portuali 1,7 miliardi, la metropolitana 5,9 miliardi. Per accelerare la realizzazione di tali interventi, a dicembre 2020 è stato firmato con le organizzazioni sindacali un Protocollo d'intesa che prevede l'ottimizzazione dei turni di lavoro su 24 ore. Sulla base dei cronogrammi disponibili, nel corso del 2021 si prevede l'apertura di 20 cantieri, cui se ne aggiungeranno 50 nel 2022 e ulteriori 37 nel 2023. Secondo una valutazione condotta da Rfi e Anas, l'impatto occupazionale delle sole opere ferroviarie e stradali è valutabile in oltre 68.000 unità di lavoro medie annue nei pro-

simi dieci anni, con un profilo crescente fino al 2025, anno in cui si stima un impatto diretto sull'occupazione di oltre 100.000 unità di lavoro. I commissari sono figure di alta professionalità tecnico-amministrativa, immediatamente operative, scelte per assicurare la migliore interlocuzione con le stazioni appaltanti di Anas e Rfi e con le varie amministrazioni pubbliche coinvolte. "È un passo importante per il rilancio delle opere pubbliche in Italia. Si tratta di infrastrutture attese da tempo da cittadini e imprese, in gran parte già finanziate", commenta il ministro delle Infrastrutture e della Mo-

bilità Sostenibili, Enrico Giovannini, aggiungendo che "l'attuazione delle opere commissariate determinerà anche importanti ricadute economiche e occupazionali. Considerato che una parte significativa delle opere è localizzata al Sud, ci aspettiamo impatti positivi in termini di riduzione del gap infrastrutturale tra i territori del nostro Paese. In due mesi abbiamo completato un processo che era fermo da tempo, ma ora occorre procedere velocemente all'attuazione dei cronogrammi e a tal fine intendo incontrare al più presto i commissari. Il ministero monitorerà trimestralmente la realizzazione delle diverse fasi, così da rimuovere tempestivamente eventuali ostacoli".

"Come annunciato in Parlamento - aggiunge Giovannini - proporrò nelle prossime settimane una nuova lista di opere da commissariare, ma bisogna ricordare che il commissariamento è un atto straordinario. Per questo, abbiamo elaborato una serie di interventi normativi e procedurali volti a ridefinire le regole esistenti per la realizzazione delle infrastrutture, a partire da quelle previste nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La Commissione che abbiamo istituito alcune settimane fa con il ministro Brunetta ha completato i suoi lavori e le numerose proposte formulate per rendere più veloci i percorsi di tutte le opere pubbliche sono ora al vaglio dei competenti uffici".

La denuncia del presidente di Federlogistica, Merlo

“Bene la nomina dei commissari ma nei porti molte opere bloccate”

Michele D'Amico

Pur apprezzando la nomina dei commissari straordinari incaricati di sbloccare 57 opere infrastrutturali strategiche, il presidente di Federlogistica-Conftrasporto, Luigi Merlo, denuncia che invece i porti, nodo strategico per la competitività del Paese, mancano di interventi. I dragaggi indispensabili per fare entrare le navi - ha sottolineato - restano al palo così come restano in vigore procedure tanto farraginose quanto impossibili, che negano ogni prospettiva di semplificazione e continuano a bloccare centinaia di opere medie e grandi negli scali marittimi italiani. Ciò accade - ha sottolineato Merlo - anche per quanto riguarda la Conferenza dei presidenti dei porti, convocata dopo anni e anni di attesa, ma dei temi che dovrebbero essere prioritari non c'è traccia: nessuna priorità è stata data, dopo ben 27 anni di attesa - ha spiegato - al regolamento delle concessioni ex art 18, nonostante che su questo tema siano intervenuti l'Autorità di Regolazione dei Trasporti e l'Antitrust. Il Ministero - ha denunciato il presidente di Federlogistica - non pone questo regolamento neppure in agenda e

continua a non convocare, come è invece previsto dalle leggi, la conferenza delle associazioni di categoria e dei sindacati, che «potrebbero e hanno il diritto di dare un contributo determinante a una pianificazione nazionale della portualità che continua a lamentare l'assenza di piani regolatori di sistema e che proprio su questi temi registra la proposta di Assoporti di fornire alle Autorità di Sistema Portuale mano libera per apportare varianti ai piani esistenti, perpetuando scelte e decisioni estemporanee, destinate a innescare distorsioni e concorrenze fra porti vicini, con costi elevatissimi per l'intero sistema nazionale».

Merlo ha rilevato che le varianti devono rappresentare invece una rara eccezione e non certo un modus operandi che è antitetico rispetto a una seria pianificazione. «Lascia allibiti - ha concluso Merlo - che il ministro abbia insediato commissioni, tra cui una sugli effetti dei cambiamenti climatici, composte da illustri accademici non affiancati da chi nei porti opera e lavora, ripetendo l'atavico errore di far proliferare proposte e interrogativi senza mai trovare risposte agli stessi».

Opererà sulle linee tra Italia (Livorno e Savona) e Spagna (Barcellona e Valencia)

Grimaldi, battesimo per la Eco Savona

La ro-ro ibrida è “la più grande e sostenibile al mondo” della sua categoria

Salvo Vaglia

Battesimo per la nave ro-ro ibrida Eco Savona del Gruppo Grimaldi nel porto di Savona, con la sindaca Ilaria Caprioglio come madrina. La Eco Savona, realizzata in Cina, è la quarta delle dodici unità ro-ro ibride della serie Grimaldi Green 5th Generation. La Eco Savona, che batte bandiera italiana, è “la nave ro-ro più grande e sostenibile al mondo”.

Questo gigante green dalla capacità di trasporto di oltre 500 semi-rimorchi è in grado di dimezzare le emissioni di CO2 rispetto alle navi ro-ro della precedente serie operate dal Gruppo Grimaldi, e addirittura di azzerarle mentre sono ferme in porto: durante la sosta in banchina, le navi GG5G possono infatti servirsi dell'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio dalla potenza totale di 5MWh, le quali si ricaricano durante la navigazione grazie a shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari. In più, sono dotate di motori di ultima generazione controllati elettronicamente e di un impianto di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di zolfo e particolato.



La Eco Savona sarà impiegata sul servizio tra Italia (Livorno e Savona) e Spagna (Barcellona e Valencia), come le gemelle Eco Valencia, Barcellona e Livorno.

"La Grimaldi Green 5th Generation per noi è un progetto importante. La Eco Savona ha una efficienza raddoppiata rispetto alle navi precedenti. La 'zero emission in port' non è uno slogan ma una realtà", ha detto Guido Grimaldi. "Parlando con la sindaca abbiamo condiviso che l'ecosostenibilità non è un vincolo ma un volano e ciò accomuna la nostra visione con quella della città, prima in Europa certificata Leed For Cities. La nave che oggi è qui è 30 anni avanti. Savona e Genova hanno dimostrato durante la pandemia quanto fossero

fondamentali gli scambi commerciali: ci aspettiamo che il governo sostenga questo settore che in pandemia non si è mai fermato. Oggi siamo qui a sventolare il tricolore: auguro di navigare in mari tranquilli e con il vento sempre in poppa", ha concluso Grimaldi.

"È un onore essere la madrina di una nave ecosostenibile, un tema su cui la nostra città è sempre stata attenta. Ora vediamo piccoli segnali di riapertura, ma ci sarà l'ondata lunga di una crisi economica e sociale dovuta alla pandemia. Sarà importante affrontarla con una visione nuova, quella della sostenibilità, e non sperare di tornare cosa eravamo. Il Gruppo Grimaldi questa sfida l'ha già vinta", ha detto Caprioglio.



Pennino
Trasporti
S.r.l.

TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.

Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 14001 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazioe Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

Positivo il giudizio di Assoport, Confetra e Fedespedi, la viceministra Bellanova: "La ripartenza passerà dagli scali marittimi"

Recovery Plan, maxi investimenti per i trasporti

Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza inviato a Bruxelles dal governo previsti 3 miliardi di euro per i porti

Alessia Spataro

Associazioni di categoria del settore trasporti soddisfatte dell'ultima versione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza inviato a Bruxelles dal governo italiano. L'associazione dei porti italiani, Assoport, ha accolto con favore l'ultima bozza del Pnrr, dove sono stati inseriti diversi investimenti per il settore portuale. Nello specifico, la parte inerente gli stanziamenti per la sostenibilità ambientale nei porti. Le indicazioni per i porti sono numerose. Si va dallo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, agli interventi per l'aumento selettivo della capacità portuale e per l'ultimo e il penultimo miglio stradale e ferroviario, l'efficiamento energetico, l'elettrificazione delle banchine e la generale sostenibilità ambientale dei porti. Per tutte queste iniziative sono previsti 3 miliardi di euro, come proposto dal ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile.

«Il nostro ringraziamento va al ministro Enrico Giovannini e alla sua struttura per l'ottimo lavoro svolto», commenta il presidente di Assoport, Daniele Rossi. «Siamo stati sentiti nelle scorse settimane e prendiamo atto che le infrastrutture portuali sono state inserite nella programmazione. Ricordo ancora una volta che il settore portuale ha

svolto un ruolo cruciale nel periodo dell'emergenza sanitaria per assicurare l'approvvigionamento dei beni essenziali per il Paese. Per tale motivo è necessario che sia tenuto nella giusta considerazione. Andiamo avanti con le riforme di alcune norme per la realizzazione delle opere infrastrutturali».

Positivo anche il giudizio di Confetra che ha apprezzato gli impegni presi dal governo rispetto al "rendere finalmente operativo il SuDoCo", "adottare la Lettera di vettura elettronica", "favore il convenzionamento esterno dei laboratori di verifica sulla merce" e "ricepire le istanze di modernizzazione della attuale normativa che regola le spedizioni internazionali". In ambito marittimo-portuale, viene inoltre promossa da Confetra la scelta di abbandonare "progetti superati volti a realizzare un modello unico di Pcs da imporre a porti e operatori" e al contrario "andare verso l'interoperabilità dei sistemi esistenti", opzione ritenuta "ben più percorribile". Il piano in particolare



particolare come, al fianco di misure verticali quali ferobonus e marebonus, il Recovery Plan prevede "strumenti di politica industriale per accompagnare la crescita dimensionale e competitiva delle nostre imprese a prescindere da modalità di trasporto e vettori utilizzati".

"Anche su porti e trasporto ferroviario - aggiunto infine Nicolini - si va nella giusta direzione: cura dell'acqua e cura del ferro restano le migliori azioni si possano mettere in campo per un sistema logistico più sostenibile e green". Anche gli spedizionieri italiani si dicono soddisfatti dell'esito finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Lo fa sapere la federazione nazionale Fedespedi sottolineando che il testo finale del documento "riconosce alla logistica valore e funzione strategici. Un riconoscimento importante del ruolo delle nostre imprese e un'attenzione verso le esigenze reali del settore che sono frutto dell'incessante dialogo con istituzioni e amministrazioni portuali".

Silvia Moretto, presidente di Fedespedi e vicepresidente vicario di Confetra, ha commentato dicendo: "SuDoCo, eCMR, interoperabilità dei Port Community System, laboratori di analisi accreditati per i controlli sulle merci, ma soprattutto la riforma del Codice Civile rispetto alla normativa sul contratto di spedizione (approvata dal Cnel e presentata alle Camere nel 2020) al fine di semplificarla e adeguarla alle prassi moderne e 'globalizzate' del commercio internazionale. Sono tutte le attività di semplificazione e digitalizzazione promosse da Confetra per il Pnrr, tutte battaglie che Fedespedi porta avanti da anni e che finalmente sono state considerate progetti fondamentali per lo sviluppo di una logistica Made in Italy al servizio dell'economia del Paese".

Da parte sua la viceministra delle infrastrutture e mobilità sostenibili Teresa Bellanova crede fermamente che "la ripartenza passerà in maniera consistente dai porti e dobbiamo ripartire velocemente, come purtroppo velocemente ci siamo fermati". "Non a caso proprio ai porti è destinata una parte importante di risorse del Pnrr: ci sono misure per accrescere l'intermodalità dei nostri sistemi di trasporto, per migliorare le connessioni di ultimo miglio, le opere di accessibilità marittima, l'efficiamento energetico dei porti, la digitalizzazione per velocizzare il transito delle merci", ha detto Bellanova, secondo quanto riporta una nota del ministero.

Tra quelle in dirittura d'arrivo l'AdSP di Sicilia Orientale, per la Sicilia Occidentale si stanno acquisendo le manifestazioni di interesse

Michelangelo Milazzo

Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, Enrico Giovannini ha avviato il completamento delle procedure per il rinnovo dei presidenti delle Autorità di sistema portuale e inviato ai presidenti delle Regioni interessate la richiesta di intesa sui nominativi proposti. Come prevede la legge, il riscontro da parte dei Presidenti delle Regioni dovrà avvenire entro 30 giorni, trascorsi i quali l'intesa si riterrà acquisita. Lo si legge in una nota del ministero. Sono cinque le Autorità portuali per le quali i presidenti sono in corso di nomina: l'Autorità del sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale (presidente indicato Fulvio Lino Di Blasio); l'Autorità del sistema portuale

Rinnovo dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale Il ministero avvia le procedure per le ultime sette nomine

di Gioia Tauro (presidente indicato Andrea Agostinelli); l'Autorità del sistema portuale della Sicilia Orientale (presidente indicato Alberto Chiovello); l'Autorità del sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale (presidente indicato Ugo Patroni Griffi); l'Autorità del sistema portuale del Mare Adriatico Centrale (presidente indicato Matteo Africano).

Per altre due Autorità portuali il ministero sta procedendo all'acquisizione delle manifestazioni di interesse per proporre i nuovi presidenti. Si tratta

dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale e dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna.

Contestualmente al rinnovo dei vertici delle Autorità di sistema portuale, il ministro ha firmato la direttiva che individua per l'anno 2021 gli obiettivi in base ai quali verrà calcolata la parte variabile delle retribuzioni dei Presidenti. Nello specifico, la direttiva fa riferimento alle politiche del governo legate all'accelerazione degli investimenti pubblici, alla sostenibilità, all'efficien-

tamento dei processi amministrativi e, tenendo conto degli effetti dell'emergenza sanitaria generata dal Covid-19 sul settore dei porti, individua cinque obiettivi strategici da perseguire (a cui corrispondono i relativi obiettivi operativi): accelerazione della spesa per investimenti; creazione dello sportello unico per la semplificazione amministrativa e l'accelerazione dei procedimenti; attuazione delle misure per l'efficiamento energetico dei porti e l'impiego di energie rinnovabili; definizione del bilancio non finanziario

dell'Ente; predisposizione del piano nazionale dei dragaggi.

Il monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi avverrà trimestralmente da parte della direzione generale per la vigilanza delle Autorità portuali e il trasporto marittimo, che poi invierà una relazione conclusiva al gabinetto del ministro entro il 31 gennaio 2022. Intanto Assiterminal e e Assologistica hanno scritto a Giovannini per denunciare che la riduzione del canone di concessione prevista come ristoro per i terminalisti italiani a fronte di una riduzione del fatturato nel 2020 superiore al 20% a causa dell'emergenza Covid, non è ancora decollata. Le riduzioni sono state applicate solo in parte, in ritardo e non c'è stata da parte delle Autorità di sistema portuale un'interpretazione uniforme.



GRIMALDI LINES
Short Sea Services

ROTABILI • CONTAINER • PASSEGGERI • CARICHI SPECIALI

Scegliendo la nave come soluzione logistica RISPARI FINO AL 50% rispetto ai costi del trasporto stradale




INFO & PRENOTAZIONI : +39 081 496 777 cargo@grimaldi.napoli.it http://cargo.grimaldi-lines.com

Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qual-

siasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore
marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore: Enzo Di Giovanni
Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Editrice: Sicily Port Informer

Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540

sito web: www.avvisatore.com e-mail: avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittografica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Anno 12 Numero 9 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

ITINERARI COMMERCIALI

Caronte & Tourist Isole Minori SpA

LIBIA

1 MAGGIO MSC ESHA YY1014R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

8 MAGGIO MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

15 MAGGIO MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

22 MAGGIO MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

NORD EUROPA

1 MAGGIO MSC ESHA YY1014R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

8 MAGGIO MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

15 MAGGIO MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

22 MAGGIO MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

AFRICA ORIENTALE

1 MAGGIO MSC ESHA YY1014R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

8 MAGGIO MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

15 MAGGIO MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

22 MAGGIO MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AFRICA

1 MAGGIO MSC ESHA YY1014R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

8 MAGGIO MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

15 MAGGIO MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

22 MAGGIO MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

NORD AMERICA

1 MAGGIO MSC ESHA YY1014R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

8 MAGGIO MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

15 MAGGIO MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

22 MAGGIO MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AMERICA

1 MAGGIO MSC ESHA YY1014R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

8 MAGGIO MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

15 MAGGIO MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

22 MAGGIO MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

SUBCONTINENTE INDIANO

1 MAGGIO MSC ESHA YY1014R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

8 MAGGIO MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

15 MAGGIO MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

22 MAGGIO MSC ESHA YY1015R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

TUNISIA

DA PALERMO PER LA GOULETTE

TUTTI I SABATO M/N EXCELLENT (GRIMALDI NAVI VELOCI)

2 MAGGIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

4 MAGGIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

9 MAGGIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

11 MAGGIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

16 MAGGIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

18 MAGGIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

23 MAGGIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

25 MAGGIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

TURCHIA

DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK

3 MAGGIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

6 MAGGIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

7 MAGGIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

10 MAGGIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

13 MAGGIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

14 MAGGIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

17 MAGGIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

GIORNO SCALO PARTENZA

lunedì	Milazzo	06.30	21.00
martedì	Vulcano	08.30	23.00
mercoledì	Lipari	09.05	23.35
venerdì	Salina	11.30	00.50
	Lipari	12.35	01.55
	Vulcano	13.00	02.30

GIORNO SCALO ARRIVO

lunedì	Vulcano	08.20	22.50
martedì	Lipari	08.55	23.25
mercoledì	Salina	10.00	00.30
venerdì	Lipari	12.25	01.45
	Vulcano	12.50	02.20
	Milazzo	14.50	04.20

GIORNO SCALO PARTENZA

giovedì	Milazzo	06.30	21.00
	Vulcano	08.30	23.00
	Lipari	09.05	23.35
	Salina	10.10	00.50
	Panarea	11.30	16.20
	Ginostra	12.40	15.10
	Stromboli	14.30	
	Lipari	17.35	01.55
	Vulcano	18.10	02.30

GIORNO SCALO ARRIVO

giovedì	Vulcano	08.20	22.50
	Lipari	08.55	23.25
	Salina	10.00	00.30
	Panarea	11.20	16.10
	Ginostra	12.30	15.00
	Stromboli	13.10	
	Lipari	17.25	01.45
	Vulcano	18.00	02.20
	Milazzo	20.00	04.20

GIORNO SCALO PARTENZA

sabato	Milazzo	06.30	
	Vulcano	08.30	18.40
	Lipari	09.05	18.05
	Salina	10.10	07.00
	Rinella	10.45	16.25
	Filicudi	11.55	15.10
	Alicudi	14.00	

GIORNO SCALO ARRIVO

sabato	Vulcano	08.20	18.30
	Lipari	08.55	17.55
	Salina	10.00	16.50
	Rinella	10.35	16.15
	Filicudi	11.50	15.00
	Alicudi	12.55	
	Milazzo	20.30	

IL PORTO DI PALERMO

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	TUNISI	11.00	GNV
DOM.	CIVITAVECCHIA	18.00	GNV

IL PORTO DI TERMINI IMERESE

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
MERC	CIVITAVECCHIA	02.00	GNV
GIOV.	CIVITAVECCHIA	22.00	GNV

ITINERARI NAVI DI LINEA

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
LUNEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	VENERDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Tunisi	07.00	Salerno	10.00	Grimaldi Group
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Ustica	06.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
	Genova	sosta	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group		Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci
							Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines
MARTEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	SABATO	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Cagliari	07.30	Cagliari	19.30	Tirrenia-Cin
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		C/Vecchia	09.00	Tunisi	12.00	Grandi N. Veloci
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines		Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group
	Livorno	17.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
							Livorno	18.30	Livorno	23.59	Grimaldi Group
MERCOLEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Grandi Navi Veloci
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines						
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines						
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines						
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar						
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines						
GIOVEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	DOMENICA	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines		Ustica	08.45	Ustica	09.30	Afo LibertyLines
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines		Ustica	10.30	Ustica	14.00	C.no LibertyLines
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines		Eolie	11.45	Eolie	13.50	Hsc LibertyLines
	Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Livorno	17.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Ustica	14.30	Ustica	17.15	Afo LibertyLines
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Tunisi	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
	Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines		Genova	19.00	Genova	sosta	Grandi N. Veloci
							Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
							Ustica	19.45	Ustica	07.15	C.no LibertyLines

Cambi doganali

Validi dall'1 al 31 maggio 2021

DIVISA	EURO
\$ Usa	1,2007
Yen giapponese	129,80
Corona danese	7,4360
Corona svedese	10,1635
Lira sterlina	0,86250
Corona norvegese	10,1563
Corona ceca	25,893
Fiorino ungherese	362,30
Zloty polacco	4,5561
Franco svizzero	1,1026
\$ canadese	1,5137
\$ australiano	1,5554
\$ neozelandese	1,6726
Lev bulgaro	1,9558
Litas lituano	3,45280
Lira Turca	9,8156
Dollaro di Singapore	1,5971
Peso Messicano	23,9052
\$ Hong Kong	9,3209

Nel trasporto merci calo dell'11,7% della produzione manifatturiera associato ad una riduzione del 10,3% dei flussi di commercio estero

Per trasporti e logistica crollo da Covid-19

Secondo i dati Confartigianato nel 2020 a causa della pandemia il settore ha perso 28,8 miliardi di ricavi

Giacomo D'Orsa

Con la crisi pandemica il sistema del trasporto e della logistica ha registrato modifiche profonde della domanda e dell'offerta di mobilità. Nel 2020 il fatturato del comparto del trasporto e magazzinaggio in Italia è crollato del 17,5%, di 4,6 punti più intenso del calo del 12,9% registrato in Ue 27: le imprese hanno contabilizzato minori ricavi per 28,8 miliardi di euro. Questi i dati presentati dall'Ufficio Studi Confartigianato e contenuti nel Focus Confartigianato Trasporti sull'andamento del settore nel 2020. Il trasporto merci ha sofferto un calo dell'11,7% della produzione manifatturiera, associato ad una riduzione del 10,3% dei flussi di commercio estero. Il boom dell'e-commerce, conseguente ai provvedimenti restrittivi e la sospensione di attività commerciali, non si è traslato con la stessa intensità nell'ultimo miglio delle consegne: lo scorso anno, a fronte di un aumento del 34,5% delle vendite di e-commerce, il fatturato delle imprese dei servizi postali e attività di corriere segna un aumento che si ferma al +4,4%. Il dimezzamento dei flussi turistici (-53,3% nel 2020, arrivato al -73,2% nelle grandi città), la riduzione di due terzi (-67,5%) dei viaggi di lavoro, la cancellazione di eventi e fiere, l'annullamento delle gite scolastiche e, più in generale, la caduta della mobilità conseguente ai provvedimenti restrittivi per contrastare l'epidemia da Covid-19 ha reso drammatiche le condizioni



settore privato del trasporto persone che nel 2020 segna una caduta dei ricavi tra le più pesanti, con una flessione del 73,8%; in termini assoluti si tratta di 4.118 milioni di euro di mancati ricavi. Gli interventi finanziati con i fondi europei, delineati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), dovranno contribuire alla transizione green, associata al target di riduzione del 55% delle emissioni; per tale obiettivo il sistema dei trasporti diventa un comparto chiave, rappresentando il 5,2% del valore aggiunto, il 23,3% delle emissioni totali di gas serra e il 31% degli impieghi energetici. Nel Pnrr trasmesso al Parlamento, le risorse per la missione relativa a infrastrutture e mobilità sostenibile rappresentano il 14,2% dei 222 miliardi di euro di risorse europee, ma per il 90% sono concentrate nella componente

dedicata alla rete ferroviaria ad alta velocità/capacità. "Lo abbiamo detto e ripetuto sia agli incontri col ministro Enrico Giovannini che nelle audizioni parlamentari sul Pnrr: per la seconda economia manifatturiera dell'UE, che muove su strada il 44% del valore dell'interscambio commerciale, la riduzione delle emissioni deve essere accompagnata incentivando con un piano pluriennale il rinnovo del parco veicolare e rafforzando gli investimenti in quelle infrastrutture logistiche che favoriscono l'interscambio della modalità di trasporto (gomma-treno e gomma-nave), modificando in direzione degli autotrasportatori che compongono la scelta intermodale gli attuali strumenti Marebonus e Ferrobonus". Così commenta il presidente di Confartigianato Trasporti Amedeo Genedani, alla luce della versione definitiva del Pnrr.

La comunicazione è stata data dall'associazione Anita

Patentini ADR e consulenti sicurezza Scadenza prorogata al 30 settembre

nostro servizio

I certificati di formazione professionale dei conducenti ADR (patentino ADR) e quelli del consulente per la sicurezza del trasporto di merci pericolose, la cui validità scade tra il 1° marzo 2020 e il 1° settembre 2021, restano validi fino al 30 settembre 2021. Lo stabiliscono gli Accordi multilaterali ADR M333 (certificati di formazione dei conducenti) e M334 (certificati per il consulente della sicurezza) sottoscritti dall'Italia. La comunicazione è stata fornita da una circolare del ministero dell'Interno. Ne ha dato notizia l'associazione Anita. Gli accordi sottoscritti dall'Italia hanno validità per i trasporti nazionali e per l'attività di consulenza all'interno del territorio dei Paesi firmatari degli accordi, nonché per i trasporti internazionali tra i medesimi Paesi. Le proroghe debbono essere coordinate con analoghe misure adottate

con norme nazionali; in particolare, l'art.103 del DL n.18/2020 relativo alla validità di attestati, certificati, permessi, ecc. - tra i quali rientrano anche quelli in argomento - stabilisce che la validità dei titoli aventi scadenza compresa tra il 31 gennaio 2020 e la data della dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza COVID-19, è prorogata sino a 90 giorni successivi, cioè fino al 29 luglio 2021. La norma nazionale ed i richiamati accordi ADR sono pienamente vigenti e pertanto si applicherà la norma più favorevole: certificati con scadenza tra il 31 gennaio 2020 ed il 29 febbraio 2021: la validità è prorogata fino al 29 luglio 2021, soltanto ai fini del trasporto nazionale; certificati con scadenza tra il 1° marzo 2020 ed il 1° settembre 2021: la validità è prorogata fino al 30 settembre 2021 ed è riconosciuta in tutti i Paesi che hanno sottoscritto gli accordi M333 ed M334.

Il primo maggio con Smeralda farà tappa nello Stretto

Costa Crociere riparte dal Mediterraneo Tra le mete anche Palermo e Messina



Marco Di Giovanni

Quattro navi, due nel Mediterraneo Occidentale, Costa Smeralda e Costa Firenze e due in quello orientale, Costa Luminosa e Costa Luminosa. Costa crociere presenta ufficialmente i programmi per l'estate 2021 nel Mediterraneo, che inizierà il primo maggio con Costa Smeralda ad aprire la ripartenza, dopo lo stop legato all'emergenza Covid. Le navi visiteranno Italia, Francia, Spagna e Grecia con crociere accessibili da 13 diversi porti di imbarco e soste prolungate, sempre applicando il protocollo che prevede procedure di sicurezza e salute rafforzate a bordo e a terra. Nel Mediterraneo occidentale opereranno le due navi più nuove e innovative della flotta: Costa Smeralda, l'ammiraglia alimentata a LNG, e Costa Firenze (nella foto), la nuova nave ispirata al Rinascimento fiorentino e consegnata lo scorso dicembre, che vivrà un vero e proprio debutto. Come già annunciato, la prima nave a ripartire sarà Costa Smeralda, il 1° maggio, che porterà gli ospiti nelle più belle località italiane, grazie a mini-crociere di tre e quattro giorni, che consentiranno di godere di una vacanza più breve o, in alternativa, un'intera crociera di una settimana, con scali a Savona, La Spezia, Civitavecchia, Napoli, Messina e Cagliari. Questo itinerario dedicato all'Italia sarà prolungato sino al 3 luglio, quando la nave tornerà a proporre crociere di una settimana che visiteranno Savona, Marsiglia,

Barcellona, Palma di Maiorca, Palermo e Civitavecchia. Le crociere in Italia continueranno a essere disponibili proprio grazie a Costa Firenze, che partirà per il suo primo viaggio il 4 luglio, con un itinerario tutto italiano, che comprende Savona, Civitavecchia, Palermo, Napoli, Messina e Cagliari. Dal 12 settembre e sino a metà ottobre anche Costa Firenze proporrà crociere internazionali di una settimana, che comprendono Savona, Civitavecchia, Napoli, Ibiza, Barcellona e Marsiglia. Sul versante orientale del Mediterraneo navigheranno altre due navi, le gemelle Costa Luminosa e Costa Deliziosa. La ripartenza di Costa Luminosa è confermata il 16 maggio da Trieste, e il giorno successivo da Bari, con un itinerario incentrato sulle destinazioni greche di Corfù, Atene, Mykonos e Katakolon. Costa Deliziosa riprenderà le crociere dal 26 giugno, proponendo un itinerario di una settimana, con Venezia, una meravigliosa sosta lunga di un giorno e una notte a Mykonos, seguita da Katakolon, Corfù e Bari. Costa sta lavorando con le autorità nazionali e locali dei Paesi compresi negli itinerari delle sue navi, per definire nel dettaglio le modalità di svolgimento delle sue operazioni. "Abbiamo aggiornato il nostro programma per quest'estate in base ad uno scenario di riapertura di porti e destinazioni che sta diventando sempre più chiaro e che ci consente ora di pianificare al meglio le nostre operazioni" dichiara in una nota Mario Zanetti, direttore generale di Costa crociere.

"Un sostegno pubblico adeguato può mitigare le conseguenze della crisi da pandemia"

Sconti anticrisi ad Augusta e Catania

L'AdSP abbuona 635 mila euro di canoni di concessione agli operatori portuali

Bianca Longo

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale abbuona 635mila euro di canoni di concessione a carico dei concessionari portuali dei porti di Augusta e Catania in applicazione dell'articolo 199 "Disposizioni in materia di lavoro portuale e di trasporti marittimi" del decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", provvedimento che ha tra gli scopi quello di sostenere le imprese colpite dagli effetti della pandemia sulla loro attività. In particolare, l'AdSP ha deciso di restituire una parte dei canoni già versati da imprese portuali e concessionari, per un totale di 450mila euro, e la quota restante di

185mila euro sotto forma di sconto sui canoni ancora da versare. L'ente portuale ha specificato che lo scorso gennaio ha richiesto a tutti i soggetti di cui alla norma di legge del 19 maggio 2020 di presentare la documentazione utile a comprovare i cali di fatturato eccedenti il 20% per i periodi temporali oggetto di ristori e che alla fine dello scorso mese ha concluso le operazioni di verifica della documentazione ricevuta ed ha approvato l'elenco dei ristori per i periodi: gennaio-luglio 2020 sulla scorta del calo di fatturato del periodo febbraio-giugno 2020 rispetto al 2019; agosto-dicembre 2020 sulla scorta del calo di fatturato del periodo luglio-novembre 2020 rispetto al 2019. L'importo del ristoro è stato determinato applicando le indicazioni del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale,

motivando la decisione di concedere i ristori, ha spiegato che «da oltre un anno stiamo fronteggiando la terribile emergenza pandemica, che ha generato non pochi danni all'economia mondiale. In questo momento più che mai, è quindi indispensabile fare sistema e sostenere gli operatori portuali, che instancabilmente hanno lavorato durante tutto il periodo e che attendono ormai da mesi una ripresa a pieno ritmo. Si ritiene quindi che un sostegno pubblico adeguato e rapido possa contribuire a mitigare, almeno in parte, le conseguenze della crisi». Nell'intero 2020 il porto di Augusta, amministrato dall'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, ha movimentato complessivamente 24,0 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -2,3% sull'anno precedente, mentre il porto di Catania ha movimentato 8,3 milioni di tonnellate di merci (-1,5%).

A metà maggio entrerà in servizio la Ares che può ospitare 1000 passeggeri e 2100 metri lineari

Gnv, nuova nave sulla rotta Palermo-Napoli

Grandi Navi Veloci, i collegamenti commerciali tra Napoli e Palermo si arricchiscono con l'arrivo della nuova nave Gnv Aries, che entrerà in flotta a metà maggio. La nave, che opererà le linee con la Sicilia, è stata costruita nel 1987 presso i cantieri scozzesi Govan Shipbuilders: con una capacità di 2.100 metri lineari, 350 cabine e 3 sale poltrone, può ospitare oltre 1000 passeggeri. Gnv Aries è caratterizzato da aree comuni ampie e dal design semplice ed essenziale, per garantire - ancora in questa fase - il distanziamento e la sicurezza negli spazi ricreativi e ristoro, nello shop di bordo e l'accesso alle zone esterne. La nave è in fase di rinnovo degli ambienti interni per garantire

gli elevati standard di comfort, in linea con il posizionamento della Compagnia, tra cui un ristorante, un self-service, 2 bar, la conversione di alcune cabine nelle speciali "Cabine Amici a 4 zampe", un servizio che GNV propone dal 2008, ripensato sulla base delle esigenze di chi ha un animale domestico e non vuole separarsene neppure in viaggio. A gennaio 2021 la compagnia aveva annunciato il potenziamento della propria offerta commerciale con l'arrivo in flotta della M/n GNV Sealand, unità costruita nel 2009 presso i Cantieri Visentini, con una capacità di 2.255 metri lineari e 880 persone. Nel 2020 GNV aveva annunciato l'arrivo di GNV Bridge, unità di nuova costruzione, attualmente in

fase di realizzazione presso i Cantieri Visentini, che con 2.564 metri lineari garantirà un aumento della capacità di stiva impiegata nell'ambito della rete Autostrada del Mare e consentirà, in alternativa alla movimentazione dei mezzi pesanti sulla stessa tratta stradale, l'abbattimento delle emissioni in atmosfera e dei relativi costi per la collettività. Sale così a 18 il numero di navi operate da GNV: fondata nel 1992, e oggi parte del Gruppo MSC, la Compagnia continua gli investimenti in termini di miglioramento del servizio e incremento della capacità, operando 11 linee internazionali e 8 nazionali, da e per Sardegna, Sicilia, Spagna, Francia, Albania, Tunisia, Marocco e Malta.

La replica del gruppo Onorato e la dichiarazione di Assarmatori: "Vanno salvate, rappresentano un asset strategico per il Paese"

Tirrenia-Cin, parte la richiesta di fallimento

Secondo i pm di Milano la società è insolvente, con un passivo di 200 milioni: il Tribunale si pronuncerà il 6 maggio

Gianni De Bono

Un passivo di circa 200 milioni e debiti scaduti per una cifra che va dai 350 ai 400 milioni, di cui 180 nei confronti dell'amministrazione straordinaria della Tirrenia. Per questo la Procura di Milano ha depositato al Tribunale la richiesta di fallimento nei confronti di Cin, la Compagnia italiana di navigazione del gruppo Onorato, ritenuta insolvente. Dell'istanza si è saputo durante l'udienza fissata sulla base dell'articolo 162 della legge fallimentare che regola la "inammissibilità della proposta" del piano di salvataggio annunciato da Cin e che fino ad oggi non si è concretizzato. La società, infatti, aveva presentato una richiesta di concordato in bianco nel luglio scorso come la capogruppo Moby senza però, alla scadenza, concludere con una proposta di concordato preventivo o di omologazione di accordo di ristrutturazione del debito nonostante fossero state concesse una serie di proroghe. Pertanto, dopo il flop della trattativa con i commissari di Tirrenia e il precipitare della situazione, il collegio della sezione fallimentare ha dichiarato l'inammissibilità della ulteriore richiesta di tempo avanzata dai legali di Cin e il venir meno degli effetti "protettivi" del concordato in bianco. E questo anche se per la società c'è ancora uno



spiraglio: avrà un tempo 'ristretto' per un nuovo concordato preventivo o accordo di ristrutturazione. Altrimenti il prossimo 6 maggio il Tribunale si pronuncerà sull'istanza di fallimento e di amministrazione straordinaria della compagnia che fa capo a Vincenzo Onorato.

Intanto Cin e il Gruppo Moby esprimono "viva preoccupazione a fronte del rischio concreto che la posizione assunta dai Commissari Straordinari di Tirrenia di Navigazione in amministrazione straordinaria possa determinare l'insolvenza dell'intero Gruppo imprenditoriale, con conseguente apertura di un'ulteriore procedura di amministra-

zione straordinaria in capo alla società". E' quanto si legge in una nota in cui viene anche precisato che da questo "potrebbe derivare non solo una diminuzione di valore per gli stessi creditori di Tirrenia di Navigazione, ma anche la perdita del posto di lavoro per gli oltre 6.000 addetti e l'esborso di centinaia di milioni di euro per i contribuenti, necessari per il mantenimento della continuità aziendale". Nella nota Cin, società acquirente del ramo d'azienda di Tirrenia, ricorda di aver individuato un investitore internazionale, con il cui supporto ha presentato a tutti i suoi creditori un piano di ristrutturazione da cui potrebbe conseguire il rimborso

dell'80% del credito vantato da Tirrenia. "La controproposta avanzata da Tirrenia di Navigazione prevede una garanzia pari a circa il doppio del credito dalla stessa vantato, con tempistiche di pagamento assolutamente non compatibili rispetto ai flussi previsti nel piano di ristrutturazione", si legge ancora. "Lungi dal rifiutare tale proposta - precisa quindi - Compagnia Italiana di Navigazione si è limitata esclusivamente a rilevare che quanto richiesto da Tirrenia non è sostenibile dal punto di vista finanziario". Intanto Assarmatori si schiera con la compagnia associate Moby e Tirrenia-CIN del gruppo Onorato Armatori.

L'associazione armatoriale, il cui vicepresidente è Vincenzo Onorato, presidente della Onorato Armatori, ha evidenziato «l'importanza dei piani industriali presentati al Tribunale e alle controparti, fondati su basi solide e credibili che consentano il rilancio delle società, il mantenimento dei servizi e soprattutto la salvaguardia dei livelli occupazionali diretti e indiretti».

«Mi auguro - ha dichiarato il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - che queste vicende possano chiudersi positivamente e con celerità perché Moby e Tirrenia-CIN rappresentano innanzitutto un'importante parte della storia armatoriale italiana ma, soprattutto, un asset strategico per il Paese». Assarmatori ha sottolineato che «Moby e Tirrenia-CIN oggi danno lavoro a oltre 6.000 persone, quasi tutte italiane e arruolate con contratto di lavoro italiano, e assicurano una pluralità di collegamenti per merci e passeggeri che, assieme ad altre compagnie armatoriali, costituiscono uno degli asset portanti del sistema trasportistico italiano assicurando in un contesto di adeguata concorrenza e necessaria pluralità degli operatori la continuità territoriale tra le isole e dando concretezza a un settore, quello delle Autostrade del Mare, che in Italia è oggi più che mai cruciale e competitivo per la ripresa e la ripartenza».

Le proposte di Alleanza delle Cooperative e Federpesca al sottosegretario del Mipaaf Francesco Battistoni

Investimenti per la modernizzazione Ecco la ricetta per rilanciare la pesca

Daniilo Giacalone

Semplificare, modernizzare e investire sul comparto con adeguate risorse economiche per far contare di più la filiera pesca in Italia e in Europa. A chiederlo è stata l'Alleanza delle Cooperative Pesca nel corso dell'incontro di presentazione con il sottosegretario Mipaaf Francesco Battistoni. "Un confronto costruttivo per gettare le basi del rilancio del settore nella fase di post pandemia, in un clima incentrato sulla concertazione", afferma l'Alleanza. Tra le priorità indicate dalla cooperazione vanno di pari passo gli interventi di sostegno economico al reddito dei pescatori, per fornire ammortizzatori strutturali oggi assenti, a misure per modernizzare la flotta peschereccia, che fa registrare una media di oltre trenta anni di attività. Si a politiche per favorire il ricambio generazionale e valorizzare le produzioni ittiche nazio-

nali, con accordi di filiera e organizzazione dei produttori, in grado di far arrivare pesci, molluschi e crostacei made in Italy anche sui banchi della Gdo. E poi investire sull'ammmodernamento del sistema portuale italiano per consentire di lavorare in sicurezza, senza bloccare l'attività alle prime mareggiate. Fondamentale, secondo l'Alleanza, promuovere un coordinamento delle politiche del mare in capo al Mipaaf così da far interagire al meglio tutti gli interlocutori. "Solo così si potrà dare più dignità, maggiore peso politico e capacità diplomatica all'Economia Blu che vede nella filiera ittica con le sue 33 mila imprese il secondo settore con oltre il 18% del totale delle realtà produttive dell'economia del mare", conclude l'Alleanza.

Da parte sua Federpesca ha sottolineato che "le misure di gestione degli ultimi anni, la concorrenza di altre flotte Ue ed Extra Ue e l'emergenza



Covid-19 hanno messo in ginocchio un settore che rappresenta un pezzo importante dell'economia nelle comunità costiere e un anello fondamentale nel sistema alimentare nazionale" ed ha indicato la necessità di cambiare prospettiva assegnando un congruo numero di giornate di pesca ad ogni impresa e consentendone una maggiore flessibilità nella gestione anche rispetto alla domanda dei mercati di riferimento così come la necessità di istituire un ammortizzatore sociale strutturato per

il settore.

"Per guardare al futuro con rinnovato entusiasmo è indispensabile riorganizzare e modernizzare le nostre imprese, rendendole interpreti dei valori comunitari di sostenibilità ambientale trasformando, però, detti valori in produttori di reddito per le nostre imprese. Per fare questo è fondamentale un'azione di governo responsabile ed immediata su cui auspichiamo un confronto serrato e costante con il nuovo sottosegretario."

Ormeggiatori

Sbloccati indennizzi per 24 milioni di euro

Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato un decreto che sblocca indennizzi per 24 milioni di euro, per l'anno 2020, agli ormeggiatori che operano nei porti italiani e che hanno subito perdite a causa della crisi pandemica. La cifra viene riconosciuta a titolo di indennizzo per le ridotte prestazioni di ormeggio, compensazioni per i corrispettivi non riscossi a fronte di servizi effettuati tra il primo febbraio e il 15 ottobre 2020 e per le minori entrate derivanti dalle riduzioni tariffarie previste dall'Autorità Marittima. Il provvedimento, che ha ricevuto il via libera dalla Commissione Europea per quanto riguarda la compatibilità con le norme sugli aiuti di Stato, attua il decreto legge 34/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", convertito dalla legge 17

Bimco, Cma, Ics e Wsc hanno chiesto ai leader mondiali di incentivare l'uso di nuovi combustibili e tecnologie per ridurre le emissioni

Summit sul Clima, lo shipping: "Sostenere la decarbonizzazione"

nostro servizio

In vista del Summit sul Clima convocato dal presidente statunitense Biden che ha riunito virtualmente 40 leader mondiali, tra presidenti e primi ministri, quattro associazioni internazionali dell'industria dello shipping, assieme ad altre rappresentanze industriali, hanno presentato una proposta all'International Maritime Organization (IMO) invitandola a portare avanti le discussioni sulle misure basate sul mercato (MBM) quale strumento per far sì che gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione dello shipping siano raggiunti in tutti i segmenti del trasporto marittimo mondiale, sollecitando quindi i leader mondiali a definire urgentemente come implementare queste misure per lo shipping che l'industria armatoriale ritiene essenziali per incentivare l'uso di

nuovi combustibili e tecnologie per ridurre le emissioni del trasporto marittimo che saranno più costose di quelle disponibili e utilizzate attualmente.

In particolare, BIMCO, Cruise Lines International Association (CLIA), International Chamber of Shipping (ICS) e World Shipping Council (WSC) esortano i governi a portare avanti le discussioni sulla fissazione dei prezzi del carbonio in modo che possano essere prese in considerazione assieme alle proposte per creare un fondo di ricerca e sviluppo da cinque miliardi di dollari la cui istituzione è stata proposta dalle associazioni dell'industria del trasporto marittimo.

Gli MBM attribuiscono un prezzo alle emissioni di CO2 al fine di fornire un incentivo economico a un settore per ridurre le proprie emissioni, riducendo il divario di prezzo tra combustibili fossili e combustibili a zero emissioni

di carbonio. I leader dello shipping ritengono che ora sia il momento per gli Stati membri dell'IMO di considerare il ruolo degli MBM in modo che le misure possano essere sviluppate e attuate per facilitare l'adozione di tecnologie a zero emissioni di CO2 e navi a zero emissioni commercialmente sostenibili. Affinché la determinazione del prezzo funzioni, devono essere valide le alternative ai combustibili fossili. Queste alternative non esistono ancora per le grandi navi transoceaniche. Lo sviluppo di tecnologie alternative sarebbe consentito da una massiccia accelerazione della R&S coordinata dall'IMO - finanziata dall'industria - in modo che le navi oceaniche possano passare a nuovi combustibili. A tal fine gli Stati membri e l'industria hanno già avanzato una proposta matura per creare un fondo di 5 miliardi di dollari per la ricerca e lo sviluppo

necessari per identificare le tecnologie per decarbonizzare il settore. Anche i leader del settore hanno ribadito tale richiesta affinché le nazioni sostengano questa proposta di ricerca e sviluppo presso l'IMO.

La crescente necessità di prendere in considerazione gli MBM a livello globale, insieme all'accelerazione della ricerca e dello sviluppo, è troppo urgente per essere ignorata. Gli organismi del settore hanno puntualizzato nella loro proposta alle Nazioni Unite che: "La capacità di prendere in considerazione diverse misure alternative sarà fondamentale se [vogliamo] andare avanti con l'urgenza che la sfida della decarbonizzazione dello shipping richiede, data l'urgente necessità di compiere progressi nei nostri ambiziosi progetti".

In linea con la strategia dello shipping per raggiungere l'obiettivo di decarbo-

nizzazione già stabilito dai governi, l'industria sta incoraggiando le più grandi economie del mondo ad espandersi e ad accelerare gli sforzi di ricerca applicata e sviluppo. Poiché gli MBM possono impiegare diversi anni per svilupparsi ed entrare in vigore, la loro attuazione e il loro impatto incentivante potranno coincidere con la più ampia introduzione di tecnologie a zero emissioni di carbonio solo se misure come la proposta del fondo di R&S finanziato dall'industria saranno approvate.

Lo shipping chiede che qualsiasi MBM venga applicato in modo giusto ed equo. Infatti, sono state sollevate preoccupazioni su schemi unilaterali di tariffazione del carbonio, come la proposta di espansione degli ETS dell'UE, vista da alcuni osservatori come una soluzione che distorce il mercato creando un problema globale.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gennaio/febbraio 2021 (in tonn.)	
	Totale Imb./Sbar. di Palermo
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	1.121.421
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	50.660
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	50.660
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	0
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	1.571
Cereali	-----
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	1.571
Altre rinfuse	-----
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	1.069.190
Contenitori	24.197
Ro/ro	1.044.993
Altri	-----
NAVI	1.318
ARRIVI + PARTENZE: -----	
PASSEGGERI	72.566
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	3.598
TRAGHETTI:	65.235
CROCIERISTI	3.733
HOME PORT:	649
TRANSITI:	3.084
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	1.956
N° CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	380
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	1.576
N° CONTENITORI (TOTALE)	-----
N° CONTENITORI VUOTI	-----
N° CONTENITORI PIENI	-----

~ “Porti e Navi”: le immagini ~



Pantelleria, 1967 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

Portitalia e Clp, quasi 200 tra stabilizzazioni e contratti interinali su Palermo e Termini

Servizi portuali, nuove assunzioni

Enzo Bruno

Al porto di Palermo nei prossimi anni arriveranno quasi 200 nuovi assunti in Portitalia e nella Compagnia Lavoratori Portuali (CLP), lo annunciano in una nota le stesse società di gestione di servizi dello scalo siciliano.

Le nuove assunzioni sono 81 subito e altre 14 nel prossimo biennio. Inoltre, sono stati stabilizzati 99 interinali della Compagnia Lavoratori portuali, che saranno rimpiazzati da 81 contratti a tempo indeterminato. Alla base di questi scambi tra le due società, un accordo sindacale stipulato a ottobre che prevede la possibilità per Portitalia di assorbire tutta la forza lavoro di CLP e a quest'ultima di inserire in organico, con contratti a tempo indeterminato, gli interinali periodicamente impiegati. L'accordo ha avuto il via libera del ministero delle Infrastrutture e la sua applicazione sarà sottoposta alla vigilanza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale.

Nel dettaglio, le operazioni che si completano oggi sono essenzialmente due. La prima riguarda il passaggio di 99 dipendenti di CLP, società cooperativa che gestisce la manodopera temporanea nei porti, a Portitalia, concessionaria esclusiva del terminal container all'interno dello scalo di Palermo e di numerosi altri servizi sia nel capoluogo siciliano che a Termini Imerese. Il trasferimento dei lavoratori di CLP – che manterranno i livelli di inquadramento e gli scatti di anzianità, col vantaggio di non essere più inquadri e pagati a giornate ma a



tempo pieno – è stato possibile grazie al mantenimento dell'attività e delle commesse nonostante la pandemia, ma anche in virtù dei pensionamenti programmati da Portitalia nei prossimi 18 mesi (complessivamente 40 unità lavorative) e quelli già avviati negli ultimi due anni (una trentina). La seconda operazione è legata all'assunzione nella Compagnia Lavoratori Portuali di 81 unità subito e altre 14 nell'arco dei prossimi due anni. In questo caso si tratta di interinali. A differenza di altri settori in cui si fa ricorso a personale esterno per i cosiddetti extra, per i porti è possibile attingere solo agli elenchi di società specializzate come CLP.

«Da oggi – spiega Giuseppe Todaro, presidente di Clp e amministratore unico di Portitalia – la famiglia delle nostre società si allarga ulteriormente raggiungendo il numero di 300 dipendenti se contiamo anche Osp. Un ri-

sultato impensabile appena pochi anni fa, grazie al quale decine di lavoratori potranno adesso guardare al futuro con maggiore fiducia e con più serenità. Ma c'è un altro aspetto che mi piace sottolineare perché questo traguardo è anche il frutto di una perfetta sinergia con l'Autorità portuale e dell'Intesa col presidente Pasqualino Monti».

«Stiamo rivoluzionando i nostri scali, non solo dal punto di vista della dotazione infrastrutturale e della sistemazione funzionale – commenta Monti – ma anche completando un quadro già in continuo movimento. Un risultato concreto, nonostante il momento di incertezza che attraversiamo, che sottolinea le potenzialità del porto nel progettare e realizzare, passo dopo passo, il futuro in cui desideriamo vivere. Il lavoro delle persone è ciò che rende gli investimenti un cambiamento reale».



SICILY PORT INFORMER

L'Avvisatore
marittimo



L'edizione a colori on line
dell'Avvisatore Marittimo
all'indirizzo internet:
www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



Al comandante del porto compete la disciplina generale dell'attività secondo le esigenze dello scalo compresa la determinazione delle tariffe

Battellaggio, un servizio di natura privata

La Cassazione ha accertato l'assenza di normative monopolistiche per i battellieri perfino se riuniti in cooperative

Ambra Drago

Unica difformità tra il servizio di battellaggio e ormeggio è rappresentata dal fatto che, in relazione al primo, basta il compimento di un solo anno di navigazione in servizio di coperta, anziché i due prescritti per l'ormeggio. L'art. 217 reg. nav. mar. prevede l'esistenza di un libretto di ricognizione, rilasciato al barcaio dal Comandante del Porto quando questo perfeziona la sua iscrizione nell'elenco di cui si è appena dato atto. L'art. 218 reg. nav. mar., oltre ad una causa di natura volontaria, la domanda da parte dell'interessato, prevede tra gli eventi che comportano l'eliminazione dall'albo la morte, la permanente inabilità al servizio, il raggiungimento dell'età prescritta dalle leggi previdenziali per il riconoscimento della pensione di anzianità e la perdita dei requisiti di cittadinanza, residenza ed onorabilità su elencati.

Questi sono dunque i lineamenti essenziali della disciplina che il regolamento della navigazione marittima prospetta nei dettagli per l'attività dei barcaioi. Ciò, perlopiù in esecuzione di norme di carattere generale del codice della navigazione, già incontrate durante l'analisi dell'ormeggio, cui sono comuni. Si tratta, in particolare, degli art. 118 comma 2 cod. nav., in tema di tenuta di matricole e registri del personale marittimo, 119 comma 6 cod. nav., concernente i requisiti di iscrizione nei ruoli, 120 comma 3 cod. nav., relativamente alla cancellazione degli iscritti, e 121 comma 2 cod. nav., con riferimento alla reiscrizione.

Anche in relazione al battellaggio ci si è interrogati sull'esistenza o meno



di una riserva o monopolio legale in favore dei gruppi di battellieri. In merito, la giurisprudenza è sembrata piuttosto chiara. In particolare, non si può non richiamare la pronuncia della Corte di Cassazione n. 746 del 24 gennaio 2000 che, per un verso, ha negato l'attività dei barcaioi possa avere la natura di servizio pubblico e, per l'altro, ha accertato l'assenza di alcuna normativa monopolistica a beneficio dei battellieri, perfino se riuniti in organismi cooperativi.

I giudici della Suprema Corte hanno seguito un interessante iter logico-argomentativo. «I barcaioi, che costituiscono una categoria di personale addetto ai servizi portuali, esplicano un'attività consistente nella condotta di mezzi adibiti a servizi attinenti al traffico nell'ambito del porto, la quale, seppure disciplinata dal regolamento sulla navigazione marittima, per molteplici aspetti (necessità della previa iscrizione del lavoratore in un apposito registro, previa verifica della sussistenza di alcuni requisiti,

predeterminazione delle tariffe ad opera del comandante del porto, obbligo di effettuare la prestazione in favore di chi la richiede) tuttavia non ha natura di servizio pubblico (Cass. 23 novembre 1985 n. 5845).

Al comandante compete la disciplina generale del servizio, secondo le esigenze del porto; la determinazione delle tariffe; l'eventuale limitazione del numero dei barcaioi, in relazione alle esigenze del traffico. È ben vero che il comandante del porto può riunire in gruppi i barcaioi, «nei porti ove se ne ravvisi l'opportunità», ma ciò è funzionale alle esigenze del porto sotto il profilo della sicurezza e della regolarità, costituendo una particolare esplicitazione del potere di vigilanza che compete al comandante del porto nei confronti di tutti coloro che espletano un'attività all'interno dei porti (art. 68 c. nav.) e non sotto il profilo di una tutela monopolistica di un'attività lavorativa.

2 - fine
tratto da giurisprudenzapenale.com

Giurisprudenza

Contratto di trasporto

Corte di Cassazione
Sez. 6 - 3, Ordinanza n. 9593 del 30/04/2011
Presidente: Finocchiaro M. Estensore: Massera M. Relatore: Massera M. P.M. Fucci C. (Conf.)
Ripoli (De Nina ed altro) contro Azienda Trasporti Milanesi Spa (Spallina ed altro)
(Rigetta, App. Milano, 02/11/2009)

DI PERSONE - RESPONSABILITÀ DEL VETTORE - DANNI ALLE PERSONE - Sinistro al passeggero durante il viaggio - Presunzione di colpa a carico del vettore - Presupposti - Nesso di causalità tra l'esecuzione del trasporto e il sinistro - Accertamento della mancanza di tale nesso - Conseguenze - Superamento della presunzione di colpa a carico del vettore - Fattispecie.

TRASPORTI - CONTRATTO DI TRASPORTO (DIRITTO CIVILE) - Cod. Civ. art. 1681
Cod. Civ. art. 272



La presunzione di colpa stabilita dall'art. 1681 cod. civ. a carico del vettore per il sinistro che colpisce il passeggero durante il viaggio (comprese le operazioni accessorie, tra cui la salita o la discesa dal mezzo di trasporto) opera sul presupposto che sussista il nesso di causalità tra l'evento e l'esecuzione del trasporto ed è perciò superata se il giudice di merito accerta invece, anche indirettamente, che

tale nesso non sussiste, come nel caso in cui il comportamento imprudente del viaggiatore costituisca la causa esclusiva del sinistro. (Principio enunciato ai sensi dell'art. 360-bis, n. 1, cod. proc. civ., in fattispecie in cui l'utente del servizio pubblico di autotrasporto aveva bussato alle porte del mezzo per farle aprire e sosteneva, quindi, di esser stato urtato dalla fiancata dello stesso autobus).

 **CESDIMA**
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091.320040

L'Avvisatore
Marittimo
È ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE
WWW.AVVISATORE.COM

Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.
Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

Bologna S.R.L.
DISTRIBUZIONE MATERIALE ELETTRICO
L'azienda che illumina le vostre idee

FILIALE
Via Goethe 66, 90138 - PALERMO
TEL: 091 7786230 - fax: 091 7786231

SEDE LEGALE/AMMINISTRATIVA
Via G. Campi 15/21, 90124 - PALERMO
TEL: 091 444709 - fax: 091 6484300

FILIALE
Viale Pagano 19/21, 90134 - PALERMO
TEL: 091 7786272

FILIALE
Via Ausonia 105, 90137 - PALERMO
TEL: 091 7657590 - fax: 091 7657591

FILIALE
Via Pietro Galati 110, 91011 - ALCAMO
TEL: 0924 040203 - fax: 0924 040231

FILIALE
Viale Regione Siciliana 3422
90121 - PALERMO

FILIALE
Via G. Bartolozzi, 90142 - PALERMO
TEL: 091 6379811

PortItalia s.r.l.
Impresa portuale
Porto di Palermo
via Francesco Crispi Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese

Regione siciliana
Centro Studi C.E.D.I.F.O.P.
Corsi di formazione O.T.S.
Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto
Telefoni
3383756051
3387386977
091426935